

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Garante per la tutela dei diritti fondamentali
dei detenuti e per il loro reinserimento sociale**

IL GARANTE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Deliberazione n. 326 del 18.12.2000, esternata con D.P.Reg. n.125 del 22.01.2001, con la quale la Giunta Regionale ha dettato le linee guida transitorie per l'attuazione della legge regionale 15 maggio 2000 n.10;
- Vista la Deliberazione n. 249 del 28 maggio 2001, esternata con D.P.Reg. n. 03480 del 28 maggio 2001, con la quale la Giunta regionale ha dettato "linee guida per la definizione dei contratti individuali della Dirigenza e la graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio";
- Vista la Deliberazione n. 369 del 16 ottobre 2001, con la quale la Giunta regionale ha apportato modifiche ed integrazioni alla sopra citata deliberazione n. 249;
- Vista la Legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 31 del 13 luglio 2007 e, in particolare, l'art. 64 comma 3° dello stesso;
- Vista la legge regionale 16.12.2008, n. 19;
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 3 s.m.i. – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – e i decreti presidenziali di adozione del relativo piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza;
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – legge di stabilità regionale;
- Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 – legge di stabilità regionale;
- Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

- Vista la legge regionale 19 maggio 2005, n. 5 e, in particolare, l'art. 33 e s.m.i. con cui è stata istituita la figura del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale;
- Visto il D.P.Reg. n. 145/Serv.I/S.G. del 20 aprile 2016 con cui il Prof. Giovanni Fiandaca è stato nominato Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale;
- Visto il D.P.Reg. n. 300/2016/2860/Gab del 18 maggio con cui l'ing. Pietro Valenti, dirigente di terza fascia del Ruolo Unico della Dirigenza in servizio presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione 2016, è stato preposto a dirigere l'Ufficio del Garante per i diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale;
- Visto il D.P.Reg. n. 753 del 06/12/2007, pubblicato sulla GURS n. 4 del 25/01/2008, recante "Disposizioni relative all'Ufficio del Garante per la tutela dei diritti dei detenuti e per il loro reinserimento sociale, a decorrere dal 01/01/2008", ove, tra l'altro, viene riconosciuta all'Ufficio del Garante piena autonomia organizzativa e gestionale con lo scopo di svolgere la propria attività istituzionale in piena autonomia e indipendenza, conformemente a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 33 della legge regionale n. 5/2005, e si demanda al Dirigente Generale del Dipartimento del Personale e dei Servizi Generali, oggi Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, l'adozione, per la parte di propria competenza, di tutti gli atti necessari volti a consentire la piena operatività ed il funzionamento a regime dell'Ufficio del Garante e al Ragioniere generale della Regione, per la parte di propria competenza, l'adozione degli atti necessari finalizzati all'allocazione delle risorse riguardanti il trattamento economico e le indennità spettanti al personale con qualifica non dirigenziale ed al personale con qualifica dirigenziale dell'Ufficio del Garante nell'ambito della competente rubrica del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale attraverso l'istituzione di specifici capitoli di spesa;
- Visto il contratto di lavoro stipulato dal Sottoscritto con il Dirigente dell'Ufficio del Garante il 22/06/2016;
- Visto il decreto annotato al repertorio n.01 del 22 giugno 2016 dell'Ufficio del Garante, inviato alla competente Ragioneria Centrale per il relativo visto con elenco n. 21175 del 5 luglio 2016, con cui si è provveduto ad approvare il citato contratto di lavoro;
- Visto il rilievo n. 115 del 21.07.2016 con cui la Ragioneria Centrale della Presidenza, delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica restituisce il provvedimento, con riserva di riesame, privo del visto di registrazione, ritenendo che la omessa repertoriazione da parte degli Uffici della Funzione Pubblica costituisca requisito indefettibile per l'esatta individuazione e riconducibilità del decreto nell'alveo dei provvedimenti afferenti alla materia del personale;
- Ritenuto, pertanto, che per adeguarsi alla prescrizione della Ragioneria Centrale necessita doversi procedere alla revoca del decreto n. 01 del 22 giugno dell'Ufficio del Garante e alla emissione di nuovo decreto da rimettere alla repertoriazione del Dipartimento della Funzione Pubblica per la successiva trasmissione alla Ragioneria Centrale;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 03 ottobre 2016 recante "Criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 13, comma 5, della L.r. 17 marzo 2016, n. 3;
- Vista la nota prot. n. 862 del 6 dicembre 2016 a firma del dirigente apicale dell'Ufficio del Garante con cui, sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 03 ottobre 2016, viene valutata la posizione dirigenziale dell'Ufficio del Garante attribuendo alla stessa n. 07 (sette) delle nove

- caratteristiche individuate nella predetta deliberazione e, pertanto, attribuendo un peso pari a 100 (cento) consentendone il collocamento nella fascia prevista all'art. 64 del CCRL dell'area dirigenziale avente un range economico da € 15.494,00 a € 23.240,00;
- Visto il D.D. n. 1975 del 17.11.2016 del Ragioniere Generale con il quale sono apportate al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2016, le variazioni in termini di competenza e di cassa sul capitolo 212019 "Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale" assegnando la dotazione finanziaria all'Ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale sulla pertinente articolazione del predetto capitolo di spesa;
- Vista la nota prot. n. 144283 del 22.11.2016 del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale con cui vengono diramate indicazioni operative per la stipula dei contratti individuali di lavoro e dei relativi decreti di approvazione;
- Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo di pertinenza 212019 del bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016;
- Visto il contratto individuale di lavoro stipulato dal Sottoscritto con il Dirigente dell'Ufficio del Garante in data 19 dicembre 2016 con cui, intervenendo in sostituzione del precedente, si è tenuto conto della pesatura della posizione dirigenziale, attribuita sulla scorta dei criteri introdotti con la deliberazione di Giunta n. 326 del 03 ottobre 2016, e dell'attribuzione delle risorse a valere sul Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale operata con il D.D. n. 1975 del 17.11.2016 del Ragioniere Generale;
- Considerato che il trattamento economico specificato all'articolo 5 del contratto individuale, correlato all'incarico, è stato determinato in funzione delle risorse disponibili, per l'anno 2016, sul Fondo di cui all'articolo 66 del CCRL per l'area dirigenziale, e che lo stesso risulta conforme al medesimo contratto collettivo regionale per l'area dirigenziale;
- Considerato che, come indicato con la circolare prot. n. 83253 del 10.06.2016 la scadenza del contratto è comunque fissata con la chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno solare in cui è prevista la cessazione dello stesso e, quindi, al 31 dicembre;
- Vista la dichiarazione prodotta dall'ing. Pietro Valenti sulla insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013;
- Ritenuto di dovere approvare il contratto dirigenziale stipulato il 19 dicembre 2016 tra il Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale e l'ing. Pietro Valenti con le clausole e le condizioni imperative di legge anche ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del c.c.

DECRETA

ART. 1

Per quanto in premessa evidenziato, costituente presupposto integrante e sostanziale del presente provvedimento, è revocato il decreto n. 01 del 22 giugno dell'Ufficio del Garante.

ART. 2

E' approvato l'allegato contratto individuale di dirigente preposto all'Ufficio del Garante stipulato in data 19 dicembre 2016 tra il Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale e l'ing. Pietro Valenti, con decorrenza 23 maggio 2016 e scadenza 22 maggio 2023.

ART. 3

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio 9 “Trattamento economico accessorio” provvederà ai successivi e consequenziali provvedimenti di competenza.

ART. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale per il relativo visto e pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.68, comma 5, della legge regionale 12.08.2014, n. 21.

Palermo 23 DIC. 2016



Il Garante

(Prof. Giovanni Fiandaca)